



**COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE
2014/2020**

Venezia 27 giugno 2017

INFORMATIVA

6.a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2017
6b. Buona pratica





DGR n. 37 del 19/01/2016 Progetti complessi – Aziende in rete nella formazione continua

Progetti focalizzati su specifici settori produttivi o su precisi profili professionali (medio-alti) o, se plurisetto, su territori in una logica di **“ecosistema di business”**, in modo da creare nuove opportunità di sviluppo per le imprese e/o nicchie di mercato in cui operare. La **complessità** dei progetti permetterà di promuovere processi di innovazione e riorganizzazione industriale e qualificazione delle competenze, a sostegno della competitività delle imprese venete.

Sono stati messi a bando 5 milioni di Euro per 3 aperture di sportello bimestrali che hanno permesso di finanziare 30 progetti che vedono il coinvolgimento di oltre 2.000 partner.

DGR n. 38 del 19/01/2016 Più competenti più competitive – La formazione continua per le aziende venete

Progetti pluriaziendali che offrono risposte **immediatamente cantierabili** ai fabbisogni specifici delle singole aziende allo scopo di promuovere processi di innovazione, riorganizzazione e qualificazione delle competenze, a sostegno della competitività, che sviluppano percorsi formativi e di accompagnamento in una serie di ambiti tematici ritenuti fondamentali per favorire la competitività d'impresa.

Sono stati messi a bando 5 milioni di Euro per 3 aperture di sportello bimestrali che hanno permesso di finanziare 108 progetti che vedono il coinvolgimento di circa 1.400 partner.

DGR n. 254 del 08/03/2016 Pari opportunità nel lavoro che cambia

Progetti per favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, intervenendo attraverso interventi che agiscano, in maniera complementare, su più aspetti: orientamento ed accompagnamento al lavoro, riqualificazione e formazione delle donne, anche inattive, sistemi di welfare, politiche di conciliazione che coinvolgono donne e uomini, supporto all'autoimprenditorialità femminile. Attraverso questa iniziativa la Regione ha finanziato **14 progetti di durata biennale, di cui uno a valenza regionale, su tre azioni diverse per un totale di € 5.000.000,00, che coinvolgono oltre 350 aziende** e che stanno realizzando interventi che si pongono in una prospettiva secondo la quale l'integrazione di genere comporta il non limitare le attività di promozione della parità a specifiche misure volte ad aiutare solo le donne, bensì il mobilitare esplicitamente a questo scopo tutte le azioni e le politiche generali tenendo conto delle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti (donne e uomini, lavoratori e lavoratrici, imprese ed enti pubblici territoriali, ecc.) ed intervenendo a vantaggio di tutti.





DGR n. 823 del 31/05/2016 F.A.R.E. Favorire l'autoimprenditorialità realizzare eccellenze

Progetti che mirano allo sviluppo di opportunità occupazionali, attraverso l'avvio di nuove imprese o che, partendo dall'esistente, mirano a sostenere il rilancio di imprese, mediante la definizione di nuovi ambiti di business, l'avvio di nuovi servizi prodotti, l'apertura di nuovi rami d'impresa, l'aumento di capitale per l'ingresso di nuovi soci e la diversificazione del business.

Nell'ambito di apertura di due sportelli, sono stati finanziati **21 progetti per un totale di 3.930.968 €** che, coinvolgendo quasi 2000 persone, perseguono le seguenti finalità riconducibili a tre diversi ambiti: la nascita di nuove imprese con il contributo di imprese esistenti che possono, anche in maniera informale attraverso forme di cofinanziamento, supportarne il passaggio dall'idea all'impresa, l'avvio e il consolidamento sul mercato (6 progetti); la creazione di reti e/o di valorizzazione del territorio, che possano contribuire a realizzare un eco-sistema collaborativo e territoriale di business, che favorisca le attività di promozione, comunicazione e diffusione del made in Italy (9 progetti); interventi a sostegno delle imprese per l'esternalizzazione di servizi (ad es. logistica, trasporti, ecc.) o l'attivazione di nuovi servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi, contribuendo in questo modo alla creazione di nuova impresa e nuovo business (6 progetti).

DGR 948 del 22/06/2016 ResponsabilMente – Promuovere l'innovazione sociale e trasmettere l'etica – Percorsi di RSI

Previste azioni tese a favorire l'adozione, da parte delle imprese venete, di modelli rispondenti ai criteri della Responsabilità Sociale d'Impresa nonché di approcci di *"external engagement"* e innovazione sociale e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e produttivi più sostenibili sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse naturali e il rispetto dell'ambiente nei processi produttivi sia per garantire organizzazioni più inclusive e attente al benessere individuale.

Il bando ha messo a disposizione € 5.000.000,00 per progetti suddivisi per 4 diversi ambiti tematici: la governance dell'impresa; filiera, clienti e catena di fornitura; ambiente naturale, energia ed emissioni ; territorio e comunità locale.

Sono stati finanziati n. 13 progetti per un totale di Euro 4.977.417,85 di cui :

- 1 su ambito tematico "governance dell'impresa"
- 4 su ambito tematico "filiera, clienti e catena di fornitura"





- 3 su ambito tematico “ambiente naturale, energia ed emissioni”
- 5 su ambito tematico “territorio e comunità locale”

Le attività, che interessano oltre 3.400 destinatari e circa 970 partner di cui oltre 625 aziendali, sono: formazione, accompagnamento, borse di ricerca, mobilità formativa e professionale, visite di studio e aziendali con all'incirca 15 ore di formazione, quasi 10.000 ore di accompagnamento, 90 percorsi di tirocinio, 66 visite di studio/aziendali, 26 borse di ricerca.

Le attività di comunicazione prevedono la realizzazione finale di video professionali che illustreranno in maniera semplice ed efficace quanto è stato realizzato e i principali risultati che saranno raggiunti.

DGR n. 1284 del 09/08/2016 L'IMPRESA FUTURA tra internazionalizzazione e innovazione

L'iniziativa intende incidere sull'acquisizione di competenze chiave (**hard skills**) e di competenze innovative (**soft e digital skills**), nonché promuovere processi di innovazione e riorganizzazione produttiva per sostenere le imprese nei processi di internazionalizzazione e supportare lo sviluppo di reti d'impresa.

Previste due tipologie di progetti:

A - HARD SKILLS PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

B - SOFT E DIGITAL SKILLS PER L'INNOVAZIONE

Le risorse ammontavano a 20 milioni di Euro per 8 aperture di sportello.

Sono stati finanziati 119 progetti di cui 74 relativi alla tipologia A.

I progetti coinvolgeranno quasi 15.000 destinatari e circa 4.000 partner (tra operativi, di rete e aziendali).

DGR n. 1285 del 09/08/2016 V.A.L.O.R.E. Interventi per il passaggio generazionale e la valorizzazione del capitale aziendale

L'iniziativa mira a sostenere il passaggio generazionale all'interno delle imprese venete, in modo da non disperdere, ma anzi valorizzare, il capitale di conoscenze e competenze del tessuto imprenditoriale e culturale veneto.

I progetti avranno l'obiettivo, inoltre, di avviare un percorso di crescita e di innovazione che porti ad una evoluzione dei diversi soggetti nei ruoli professionali ricoperti all'interno dell'organizzazione.





I 30 progetti finanziati, di cui i primi 13 sono stati avviati a dicembre 2016, devono mirare alla valorizzazione dell'esperienza aziendale mediante il racconto della storia dell'azienda stessa e dei "suoi" lavoratori, ovvero dei punti di forza e delle specificità tanto dell'azienda quanto del capitale umano, nell'ottica del trasferimento di conoscenze/competenze e del passaggio generazionale tra lavoratori senior e junior e tra occupati e disoccupati. I progetti prevedono azioni di recupero e valorizzazione di esperienze aziendali anche mediante l'acquisizione del capitale sociale da parte dei lavoratori o mediante l'avvio di un nuovo ramo d'impresa con l'obiettivo di generare una nuova realtà aziendale e il coinvolgimento nelle stesse attività di lavoratori e disoccupati.

Per l'Azione 1 – Riorganizzazione aziendale e ridefinizione dei ruoli all'interno dell'azienda per la valorizzazione del capitale aziendale - sono in corso 22 progetti che vedono il coinvolgimento di circa 1.600 destinatari e 346 partner.

Per l'Azione 2 – Trasformazioni societarie per il recupero del patrimonio aziendale e la costituzione di nuova impresa - sono in corso 8 progetti che vedono il coinvolgimento di circa 800 destinatari e 169 partner.

DGR n. 1913 del 29/11/2016 FUORI DALL'AULA Azione di sistema per l'alternanza scuola-lavoro

L'iniziativa ha finanziato, con € 400.000,00, un'unica proposta **progettuale a livello regionale – V.I.A. Veneto in Alternanza** - per sviluppare un'azione di sistema in grado di **creare reti tra scuole e imprese** per la diffusione di un'alternanza scuola-lavoro sempre più aderente ai fabbisogni espressi dal tessuto imprenditoriale, **rafforzare le soft skills degli studenti** ed arrivare alla predisposizione di uno strumento per la **valutazione dei percorsi**.

DGR n. 1914 del 29/11/2016 MOVE IN ALTERNANZA

Rivolto a studenti degli istituti secondari di 2° grado del Veneto, che frequentino le classi 4° e/o 5° e che abbiano compiuto i 16 anni d'età.

Le proposte progettuali devono prevedere la realizzazione di percorsi di mobilità in alternanza scuola lavoro all'estero, da svilupparsi **in uno dei 4 ambiti** di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto all'interno della *"Smart specialisation strategy"*2 (RIS3):

- Smart Agrifood;





- Sustainable Living;
- Smart Manufacturing;
- Creative Industries.

I progetti prevedono una serie di attività:

- Supporto per l'individuazione delle imprese all'estero
- Supporto abbinamento studente e azienda
- Organizzazione della permanenza all'estero degli studenti
- Organizzazione del viaggio e della permanenza all'estero
- Stage di 4 settimane per gli studenti
- Valutazione delle competenze

Sono stati finanziati 15 progetti per un totale di Euro **1.500.000,00** e coinvolti 450 studenti in alternanza scuola-lavoro all'estero (Inghilterra, Francia, Irlanda, Germania, Spagna,..). I progetti finanziati sono distribuiti su tutte e 7 le province della Regione del Veneto.

DGR 2216 del 23/12/2016 la ricerca a sostegno della trasformazione aziendale Innovatori in azienda

La Regione del Veneto ha finanziato **74 progetti** presentati dalle Università e Centri di Ricerca del Veneto per un importo di **4,5 milioni di euro del POR FSE** per **rafforzare l'innovazione** del sistema economico veneto e favorire l'occupazione dei giovani ricercatori all'interno delle imprese. Il finanziamento riguarda assegni di ricerca su tematiche considerate di rilevanza strategica a livello regionale (es. meccanica, industria alimentare, patrimonio e produzione artistica, cultura materiale, diffusione contenuti culturali, turismo, ecc.) rientranti all'interno delle quattro aree di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto nell'ambito della Smart Specialization Strategy (Smart Agrifood; Sustainable Living; Smart Manufacturing; Creative Industries).

Progetti Tipologia A – un solo percorso personalizzato – finanziati 30 progetti.

Progetti Tipologia B – progetti intra ateneo e interateneo – finanziati 22 progetti per 57 assegnisti.

Progetti Tipologia C – interregionali e/o transnazionali con partenariato obbligatorio con almeno un ricercatore di un ateneo fuori regione o estero – finanziati 22 progetti per 58 assegnisti.



UNIONE EUROPEA
Fondo sviluppo europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO



DGR n. 578 del 28/04/2017 #SOGNA STUDIA CREA Persone e competenze al centro della trasformazione

Il bando mette a disposizione 3 milioni di Euro per sostenere l'occupazione giovanile, attraverso il finanziamento di progetti in grado di **coinvolgere i giovani disoccupati (fino a 35 anni)** in percorsi innovativi di ampliamento e potenziamento delle proprie competenze in linea con quanto richiesto dai cosiddetti "lavori ibridi", cioè tutti quei mestieri che si stanno innovando (mestieri della trasformazione) e per i quali il mercato del lavoro richiede un bagaglio di competenze sempre più variegato e trasversale a diversi ambiti.

Le proposte progettuali devono fornire ad ogni destinatario una vasta gamma di strumenti *hard* e *soft* per mettersi in gioco, alternando la formazione, sia *on the job* (tirocinio) che di carattere innovativo, ad altri interventi di accompagnamento al lavoro e all'avvio d'impresa.

ogni proposta dovrà prevedere:

- un'azione incentrata sulla **formazione** per il potenziamento nei destinatari di **competenze hard** per trasformare il "saper fare" in innovazione (makers di domani – minimo 80 ore di attività complessive e minimo 4 mesi di tirocinio presso almeno 2 soggetti ospitanti per ciascun destinatario)
- un'azione dedicata all'**accompagnamento al lavoro** dei destinatari, incentrata su interventi di orientamento e ricerca attiva (*versus* Lavoro – minimo 4 ore di attività complessiva a destinatario – obbligatoria per i destinatari che non usufruiscono dell'accompagnamento all'avvio d'impresa o che non vengono assunti al termine del tirocinio)
- un'azione dedicata all'accompagnamento dei destinatari **all'avvio d'impresa** (*versus* Impresa – minimo 24 ore di attività complessive a destinatario)

DGR n. 649 del 08/05/2017 Impariamo a fare impresa – BUSINESS PLAN COMPETITION

Con l'iniziativa, che mette a disposizione € 1 milione di Euro, la Regione Veneto invita gli studenti delle Scuole superiori (Istituti tecnici e Professionali, Licei e IeFP) ad **accogliere una sfida d'impresa**: progettare un'idea imprenditoriale, elaborare il Business Plan e partecipare alla **School and Business Competition**, dove presentare il progetto d'impresa a esperti e imprenditori che possano "investire" nelle nuove idee.

Gli studenti e i docenti potranno **avvicinarsi alle realtà aziendali** e **incontrare gli imprenditori** dentro e fuori la scuola: ascoltare le loro **testimonianze d'impresa**, visitare le aziende, **seguirli nelle attività della giornata**. I ragazzi potranno fare un periodo di esperienza (almeno 2 settimane) in azienda, mentre, a scuola,



UNIONE EUROPEA
Fondo sviluppo europeo



REGIONE DEL VENETO



frequentare attività di formazione per la redazione del Business Plan, confrontarsi in **public debate** ed elaborare **la propria narrazione finale** per la presentazione del progetto!

I **ragazzi lavoreranno in squadra**, ciascuna composta da **studenti di 3 Scuole differenti**, e saranno aiutati da esperti come il **dream coach**, che avrà il compito di aiutare i ragazzi nello sviluppo dell'idea, e il **business coach**, che supporterà gli studenti nella realizzazione del progetto d'impresa.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito dell'**Alternanza Scuola Lavoro**: le attività dovranno svolgersi **fuori dall'orario scolastico** e potranno rientrare nel piano di **aggiornamento dei docenti**.

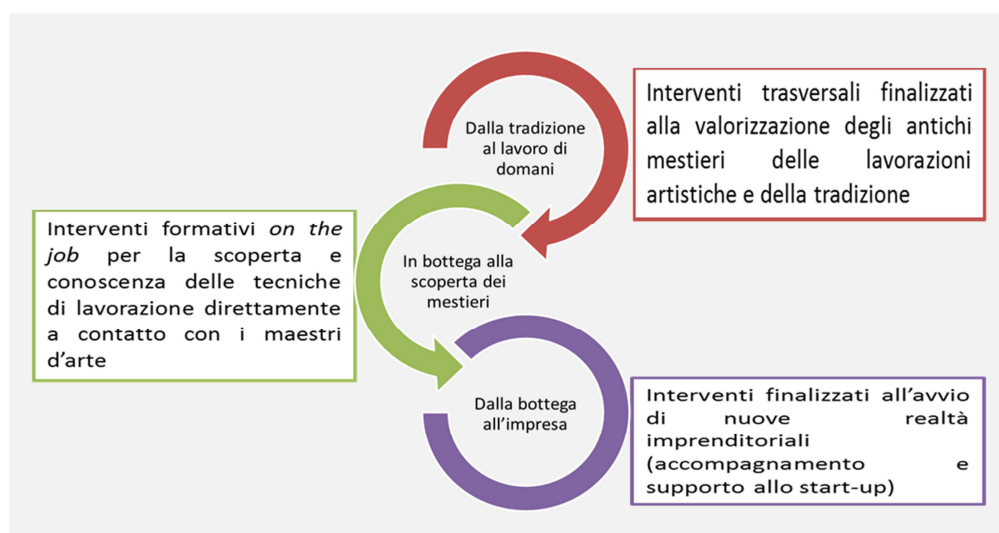
DGR n. 648 del 08/05/2017 ArtImpresa Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani

Le risorse messe a bando ammontano a € 1.000.000.

L'Avviso rappresenta la **seconda linea** della nuova iniziativa regionale **"Giotto a bottega da Cimabue"** e si pone l'obiettivo di recuperare le produzioni/lavorazioni artistiche e tradizionali del territorio e valorizzarle in ottica innovativa.

I progetti dovranno concentrarsi su **uno o più antichi mestieri**, favorendo un **apprendimento cooperativo** e lo **scambio di saperi** tra destinatari e maestri d'arte. Ogni proposta dovrà prevedere un'**esperienza di "bottega"**, accompagnata da una fase di **scoperta dei mestieri della tradizione**, che potrà essere integrata da attività per **l'avvio d'impresa**:





DGR n. 686 del 16/05/2017 ATELIER AZIENDALI il patrimonio d'impresa quale strategia competitiva aziendale e territoriale

A disposizione risorse per 1 milione di Euro.

L'iniziativa intende sostenere la realizzazione di progetti finalizzati a:

Accrescere l'accessibilità e fruibilità del patrimonio aziendale delle eccellenze del made in Veneto per contribuire allo sviluppo del capitale sociale dei territori;

Facilitare l'interazione tra imprese e operatori culturali e dell'hospitality per l'integrazione e potenziamento delle reciproche conoscenze e competenze in tema di valorizzazione del patrimonio aziendale;

Diffondere la cultura d'impresa e rafforzare il senso di appartenenza e credibilità aziendale in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa quale moltiplicatore di partecipazione attiva e di welfare nei territori.

I progetti dovranno prevedere la realizzazione di un evento coordinato, preceduto da un'attività di comunicazione adeguata, in cui le aziende apriranno le porte ai territori facendo conoscere al grande pubblico la ricchezza dei patrimoni aziendali delle eccellenze venete (Open factory day).

Le proposte dovranno realizzare percorsi complessi in grado di **fornire ai destinatari le diverse competenze e strumenti per valorizzare il patrimonio aziendale** e articolare i loro interventi intorno alle tre principali azioni:





DGR 687 del 16/05/2017 L'impresa INN-FORMATA – La formazione che innova le imprese venete

Le risorse umane sono le protagoniste attive del processo di crescita delle aziende. Investire sulle risorse umane vuol dire investire sulle imprese e sulla loro crescita.

Si possono realizzare interventi di *formazione*, attività di *consulenza*, *incontri* con altre aziende di rilievo, potenziamenti *linguistici*, *ricerca* e altro ancora per rimanere aggiornati e tenere il passo con i cambiamenti organizzativi e le sfide del mercato.

Previste 2 tipologie di progetti: Monoaziendale (può presentare direttamente l'impresa per i suoi dipendenti) e Pluriazaziendale (presenta un Ente accreditato per la Formazione Continua per più aziende).

Può essere scelta un'area tematica tra: Innovazione e diversificazione, Lean production, Decluttering, Marketing e comunicazione, Internazionalizzazione, Digital strategy e trasformazione, Soft skills, Green e blue economy, Servizi alle imprese.

A bando risorse per € 20 milioni. Previsti 4 sportelli per la presentazione dei progetti da giugno a ottobre 2017.



UNIONE EUROPEA
Fondo sviluppo europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO



DGR. N. 255 del 08/03/2016 Lo sviluppo delle competenze nel settore turistico

L'iniziativa, che concretizza una serie di obiettivi definiti da un protocollo d'intesa con le principali associazioni datoriali di categoria, intende sviluppare le competenze nel settore attraverso un'operazione di *design dell'offerta turistica*.

I progetti sono focalizzati a formare figure professionali in grado di affiancare le aziende del settore nell'innovazione e differenziazione anche attraverso la costituzione di reti di imprese e club di prodotto, lo sviluppo di attività di promo commercializzazione, di attività di supporto alle destinazioni turistiche e ai loro organismi di presidio nei processi partecipativi orientati alla co-progettazione, attuazione e sviluppo di un *Destination Management Plan*.

Sono stati messi a bando 2 milioni di Euro equamente ripartiti tra iniziative di formazione superiore per l'ingresso nel mondo del lavoro e iniziative per lo sviluppo delle competenze degli operatori che si sono articolate in 17 corsi con il coinvolgimento di circa 300 partner.

DGR. 949 DEL 22/06/2016 Settore Restauro – Tecnico del restauro di beni culturali

Sulla scorta di esperienze fin qui maturate si è sviluppata un'offerta volta alla formazione di una figura professionale tecnica che collabora con il restauratore, eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni culturali ed assicurarne la conservazione. E' responsabile della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature.

Il percorso si articola in un ciclo triennale. Ciascun anno si sviluppa in 900 ore, di cui almeno il 60% destinato ad attività pratiche: laboratorio, stage, cantiere-scuola. In ogni caso dovrà essere garantita una percentuale tra il 30% e il 50% dedicata alla fase di stage.

Sono stati messi a bando 2 milioni e 500 mila Euro che hanno permesso di finanziare 7 nuovi percorsi di primo anno, n. 7 percorsi di secondo anno e n. 7 percorsi di terzo anno con il coinvolgimento di circa 300 partner.

DGR. 1127 del 29/06/2016 Lo sviluppo delle competenze nel settore occhialeria

In continuità con le precedenti esperienze e a seguito del Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e l'Associazione Nazionale Fabbrikanti Articoli Ottici (A.N.F.A.O.) sottoscritto in data 5 maggio 2016 è stato



UNIONE EUROPEA
Fondo sviluppo europeo



REGIONE DEL VENETO



predisposto un bando per la valorizzazione della cultura dell'occhiale coniugata con l'innovazione tecnologica e l'evoluzione socio-culturale.

Gli interventi formativi rivolti sia ai disoccupati che agli occupati hanno previsto una articolata serie di strumenti, da interventi di work experience che attività più strettamente formative, che si sono sviluppate sulle seguenti aree tematiche: Gestione in ottica Lean dell'impresa, Innovazione di prodotto, Strategie di marketing - web marketing – e commerce, Internalizzazione e nuovi mercati, design e progettazione di prodotto, Gestione e amministrazione d'impresa. Le risorse complessivamente stanziare ammontano a € 1.125.000,00, di cui 450 mila euro cofinanziati da ANFAO, che hanno permesso di finanziare 2 progetti. Uno per disoccupati con il coinvolgimento di n. 73 partner e 1 per occupati con il coinvolgimento di n. 74 partner.

DGR 1256 del 01/08/2016 Lo sviluppo delle competenze nel settore primario

Grazie ad un lavoro in collaborazione con le Associazioni datoriali maggiormente rappresentative si sono attivati una serie di progetti pluriaziendali funzionali a soddisfare il fabbisogno di più imprese che condividono un percorso comune, all'interno di ambiti tematici fondamentali, per rilanciare la competitività e l'innovazione delle imprese e dei lavoratori.

Gli interventi hanno riguardato le smart specialisation strategies, il ricambio generazionale, la ristrutturazione delle filiere produttive, la nascita di nuove Organizzazioni di Produttori e la costituzione ed il rafforzamento delle aggregazioni di secondo livello, per rispondere con maggior efficacia alle sfide del mercato globale, le certificazioni di qualità e altre certificazioni volontarie di prodotto. Sono stati messi a bando un milione di Euro che hanno permesso di finanziare n. 16 progetti che vedono il coinvolgimento di n. 1200 partner.

DGR 580 del 28 aprile 2017 Cultura come investimento – Lo sviluppo delle competenze nel settore culturale

I settori culturali e creativi a seguito di rapidi mutamenti in parte dovuti al passaggio al digitale e alla globalizzazione, alla frammentazione del mercato, alle difficoltà di accesso ai finanziamenti, alle complesse procedure amministrative, hanno richiesto l'attuazione di azioni mirate ed efficaci. Per questo a seguito di





un processo di analisi dei fabbisogni si è avviata una programmazione finalizzata a promuovere e rafforzare i processi di identificazione delle risorse culturali con il territorio, migliorare gli standard di fruizione attraverso l'implementazione di modelli di organizzazione dei servizi, funzionali alla valorizzazione del territorio (branding territoriale). Ma anche ad aggiornare le competenze digitali e di governance degli operatori pubblici e privati nel settore culturale, al fine di sviluppare, attraverso le nuove tecnologie, un approccio più integrato e funzionale ai contenuti del proprio contesto di prodotto/servizio, una sempre maggiore attenzione alla promozione del patrimonio culturale, la consapevolezza e conoscenza delle diverse tipologie di pubblico. Un altro obiettivo definito dall'intervento è rappresentato dalla volontà di favorire la cooperazione tra più soggetti ed istituzioni presenti nello stesso territorio con una focalizzazione sul servizio da proporre, con lo scopo di sviluppare opportunità vitali per il contesto attraverso la creazione di un circuito culturale.

Gli interventi si focalizzeranno su realizzano su due tematiche principali, (web e digitale, multimedialità) cui si affiancheranno contenuti trasversali finalizzati allo sviluppo della sensibilità imprenditoriale. Sono stati messi a bando 1 milione di Euro.

DGR 685 del 16/05/2017 I tecnici del futuro – ITS del Veneto –L’Offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori – Biennio 2017-2019

L'identità e la funzione degli Istituti Tecnici Superiori, come percorsi biennali di istruzione terziaria non accademica, rappresentano un modello di particolare interesse nella prospettiva strategica finalizzata allo sviluppo socio-economico del Paese e del territorio regionale.

Il rapporto di Monitoraggio nazionale 2017 dei percorsi ITS pubblicato da Indire, Istituto nazionale documentazione innovazione ricerca educativa, ha confermato il valore di eccellenza rappresentato dai percorsi offerti dalle Fondazioni ITS del Veneto. La ricerca ha evidenziato come ben 6 tra i corsi proposti dagli Istituti tecnici superiori del Veneto (nei settori turismo, bio-edilizia, meccatronica, logistica ed agroalimentare) si sono classificati tra i migliori 33 d'Italia per percentuale di diplomati e di occupati, su un totale di 97 corsi sottoposti a valutazione nazionale per il biennio 2013-2015, ultimo ad essere stato oggetto di analisi. La programmazione per il biennio 2017-2019 ha visto un cofinanziamento regionale di € 3.100.000,00 cui si aggiungono le risorse statali messe a disposizione da MIUR.

DGR n. 1866 del 25/11/2016 “Move 4.0”





A partire dal 2013, la Regione del Veneto ha inteso investire sulla formazione linguistica degli studenti iscritti al 3° e 4° anno di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di leFP al fine di assicurare un surplus di opportunità di inserimento nel mercato del lavoro ai giovani in uscita dal percorso di scuola secondaria. Con una dotazione finanziaria di 5.200.000 euro, il nuovo avviso limita la durata a 100 ore di corso complessive, di cui 40 da realizzare presso la scuola proponente e 60 ore presso il centro formativo all'estero. La lingua scelta può essere l'inglese o il tedesco e quindi il soggiorno presso una scuola estera si può svolgere in Irlanda, Malta, Regno Unito, Germania e Austria. Fanno eccezione i licei linguistici che possono optare per il francese e lo spagnolo e quindi per la Francia o la Spagna, ma non per la lingua inglese. Alla scadenza per la presentazione delle proposte (31 gennaio 2017), sono pervenuti 219 progetti, dei quali 68 approvati, per un totale di 1.972 studenti e 6.800 ore di attività formativa. La conclusione dei progetti è prevista entro il 31 dicembre 2017.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO